



LA PROBLEMATIC
IMPIANTISTICA NELLA
CONSERVAZIONE E
TUTELA DEL
PATRIMONIO STORICO.

Aspetti architettonici,
formativi, normativi,
imprenditoriali e culturali



PREMIO HASSAN FATHY

Le buone pratiche

LA PROBLEMATIC IMPIANTISTICA NELLA CONSERVAZIONE E TUTELA DEL PATRIMONIO STORICO “Aspetti architettonici, formativi, normativi e imprenditoriali”

HASSAN FATHY, architetto, urbanista, pittore e poeta egiziano, nacque il 23 marzo del 1900 ad Alessandria, nel 1926 concluse i suoi studi all'University of Cairo. Lavorò prima presso l'Ufficio tecnico del Comune del Cairo e poi in altri uffici pubblici e governativi. Dal 1954 fu professore alla Sezione "Architettura" della Facoltà delle Belle Arti dell'Università del Cairo e morì al Cairo il 30 novembre del 1989.

*Si è inteso intitolare il Premio ad Hassan Fathy in quanto rappresenta una voce importante dell'architettura sostenibile: conquistò infatti l'attenzione internazionale dopo la pubblicazione, nel 1973, del suo libro *Architecture for the Poor* (University of Chicago Press) in cui viene descritta la sua esperienza nell'ambito della progettazione e realizzazione del villaggio New Gournah per 7000 abitanti, situato presso Luxor. Gournah era un villaggio povero da demolire a causa dei previsti scavi archeologici e da ricostruire con case con struttura in cemento armato, secondo gli schemi europei. Fathy propose invece costruzioni tradizionali del luogo e collaborò con gli abitanti per assicurare anche la compatibilità dei progetti alle necessità delle famiglie. Nel dirigere i lavori insegnò agli abitanti come costruire con mattoni di terra cruda secondo i tradizionali concetti architettonici egiziani: case con cortili, archi e tetti a forma di cupola anche usando antiche tecniche decorative.*

Le case così realizzate sarebbero risultate meno costose ed avrebbero meglio tenuto conto sia delle condizioni climatiche locali e sia delle differenze culturali tra l'Europa e il Medio Oriente.

Per il suo insegnamento, la sua esperienza e il suo spirito Fathy ricevette diversi premi e nel 1984 anche la Medaglia d'Oro dell'Unione Internazionale degli Architetti.



LA PROBLEMATICAZIONE
IMPIANTISTICA NELLA
CONSERVAZIONE E
TUTELA DEL
PATRIMONIO STORICO.

Aspetti architettonici,
formativi, normativi,
imprenditoriali e culturali



Soggetto banditore



Ordine degli Architetti P.P.C. di Roma e Provincia Dipartimento dei Beni Culturali
in collaborazione con Università di Roma "Sapienza", Università di Roma Tre, Università di
Roma Tor Vergata, MiBACT_DGER ICCROM, ENEA, ACER, CNA, AICARR e ARCo

Segreteria Scientifica e Organizzativa:



Coordinamento Arch. Paola Rossi
collaborazione Arch. Federica Del Bufalo



Presidente Arch. Virginia Rossini
collaborazione Arch. Livia De Andreis

Comitato scientifico:

Virginia Rossini	Ordine degli Architetti P.P.C. di Roma e Provincia - Dipartimento Beni Culturali
Alessandra Montenero	Dipartimento Beni Culturali – O.A.R.P.P.C.
Paola Rossi	Ordine degli Architetti P.P.C. di Roma e Provincia - AreaConcorsi
Luca Ribichini	Università di Roma "Sapienza"
Nicoletta Marconi	Università Roma Tor Vergata
Elisabetta Pallottino	Università Roma Tre
Francesco Scoppola	MiBACT_DGER
Stefano De Caro	ICCROM
Gaetano Fasano	ENEA
Giancarlo Goretti	ACER
Carlo Bellioni	CNA
Livio De Santoli	AICARR
Giorgio Pala	ARCo

Segreteria del Premio:

AreaConcorsi – Ordine Architetti P.P.C. di Roma e Provincia
Piazza Manfredo Fanti n. 47 – Roma – 00185 – Italia

E-mail: areaconcorsi.roma@archiworld.it

Sito: www.architettiroma.it al link: <http://ordine.architettiroma.it/areaconcorsi/>

Tel. +39 06 97.60.45.23



LA PROBLEMATICAZIONE
IMPIANTISTICA NELLA
CONSERVAZIONE E
TUTELA DEL
PATRIMONIO STORICO.

Aspetti architettonici,
formativi, normativi,
imprenditoriali e culturali



PREMESSA

È noto che nell'attività di restauro e recupero del patrimonio architettonico sottoposto a vincoli di "tutela", l'inserimento di impianti tecnologici rappresenta oggi una necessità che implica una attenta progettazione da non eludere se l'edificio oggetto dell'intervento deve subire gli adattamenti necessari ad acquisire una nuova funzione ed essere reimmesso nell'uso della città viva ed operante.

È, purtroppo, facile constatare che raramente i complessivi esiti della progettazione impiantistica sono valutati sotto il profilo della tutela, ossia dei danni che possono determinarsi alla qualità architettonica e strutturale degli edifici storici, a causa di interventi invasivi e malaccorti.

Ciò accade perché la sensibilità verso tale aspetto risulta ancora poco diffusa tra tutti coloro che operano nell'ambito del patrimonio architettonico di valore storico e culturale cosicché il progetto dell'inserimento di nuovi impianti talvolta viene distinto dal progetto del restauro architettonico come si trattasse di due differenti fasi che possono essere elaborate ed attuate indipendentemente l'una dall'altra.

Si verifica inoltre che le norme vigenti in materia di dotazione impiantistica prevedano *standard* prestazionali modellati sulle nuove costruzioni, dove l'impiantistica è concepita unitariamente alla progettazione architettonica e strutturale.

Ne consegue che anche fra i produttori e gli installatori di apparecchi impiantistici la sensibilità al tema non sia particolarmente diffusa, con il risultato che proprio l'inserimento degli impianti in edifici di valore storico-artistico e più generalmente culturale, ovvero meritevoli di conservazione in virtù delle proprie caratteristiche intrinseche, produce l'effetto di alterare in misura inaccettabile i valori che dovrebbero essere conservati.

Nonostante questo scenario generale, esistono progettisti e realizzatori, pubblici e privati, impegnati a rendere compatibile l'inserimento degli impianti nel patrimonio architettonico di interesse culturale.

Si intendono come "impianti" tutte le categorie di opere, reti e apparecchi destinati a migliorare la vivibilità degli edifici in relazione ai seguenti aspetti:

- accessibilità,
- climatizzazione,
- illuminazione,
- sicurezza,
- prevenzione incendi ed evacuazione,
- energia e comunicazione,
- antintrusione,
- evacuazione fumi, etc.,

anche in riferimento ai temi del risparmio energetico e della sostenibilità energetica.



LA PROBLEMATICAZIONE IMPIANTISTICA NELLA CONSERVAZIONE E TUTELA DEL PATRIMONIO STORICO.

Aspetti architettonici, formativi, normativi, imprenditoriali e culturali



Art. 1_OBIETTIVO DEL PREMIO

Il Premio è dedicato alla ricerca di buoni esempi d'inserimento degli impianti tecnologici nel patrimonio architettonico di interesse culturale che dimostrino di aver posto la massima attenzione a conservare o meglio ad esaltare quei caratteri dell'edificio che ne motivino l'interesse culturale e pregio storico.

Scopo del Premio è sondare l'universo delle opere di restauro progettate, realizzate o in fase di realizzazione, rivolgendosi ai progettisti che abbiano elaborato scelte progettuali tali da rendere minimo l'impatto sull'edificio dei nuovi impianti e che abbiano cercato di integrare al progetto, utilizzandole al meglio, anche le caratteristiche di natura fisico-tecnica ed ambientale dell'edificio medesimo, come lo spessore delle murature, i materiali delle coperture, la circolazione dell'aria, le fonti naturali dell'illuminazione, la presenza di canalizzazioni occulte ecc., ovvero abbiamo proposto una integrazione meritevole tra bene culturale e tecnologie impiantistiche.

Rappresenta altresì finalità del Premio acquisire conoscenza della importante attività di studio svolta anche dai dottori di ricerca e specialisti in restauro architettonico (Architetti e Ingegneri Edili-Architetti) in relazione alle migliori pratiche adottate o da adottare negli interventi di restauro con presenza di impianti attivi e passivi.

Il patrimonio architettonico è qui inteso nella sua accezione più estesa: non solo i beni vincolati ai sensi del Codice dei Beni Culturali (Decreto legislativo 42/2004) ma ogni edificio in uso, urbano o rurale, area archeologica o rudere, infrastruttura o altro manufatto ascrivibile al patrimonio culturale.

Art. 2_TEMI DEL PREMIO

La competizione si articolerà in 2 sezioni:

- 1- Progetti ed interventi realizzati**
- 2- Tesi accademiche**



LA PROBLEMATICAZIONE
IMPIANTISTICA NELLA
CONSERVAZIONE E
TUTELA DEL
PATRIMONIO STORICO.

Aspetti architettonici,
formativi, normativi,
imprenditoriali e culturali



1 - Progetti ed interventi realizzati

Sono ritenuti attinenti al tema del Premio e saranno presi in considerazione i progetti e gli interventi, realizzati nel periodo di 5 anni precedenti la data di pubblicazione del Premio, ove siano state riconosciute dalla Commissione le seguenti capacità:

- saper utilizzare i caratteri tipologici dell'edificio preesistente per meglio adattarlo alla prevista nuova destinazione d'uso;
- saper concepire, valutare e progettare appropriatamente fin dall'inizio, in modo da minimizzare l'impatto sulla preesistenza, il tipo di impianto più adatto al caso specifico, adottare eventuali provvidenze passive, utilizzare al meglio non solo le caratteristiche proprie ma anche quelle ambientali dell'edificio (soleggiamento, ventilazione ecc.);
- saper vedere attraverso l'edificio, ossia scegliere posizione e percorsi degli impianti a rete sfruttando le particolari opportunità recondite che spesso è l'edificio stesso ad offrire se attentamente esplorato con accertamenti diretti ed attraverso lo studio attento della documentazione d'archivio;
- saper scegliere i macchinari, ossia esercitare la capacità di reperire sul mercato o concepire ex novo sistemi di impianti economizzatori di spazio oltre che di forme e dimensioni adattabili alle situazioni di fatto;
- saper risolvere brillantemente anche soluzioni settoriali relative a singoli aspetti dell'impiantistica senza aver affrontato l'intero complesso degli impianti prevedibili.

L'opera realizzata può essere situata in qualsiasi zona e può essere di proprietà sia pubblica che privata

I progetti ed interventi realizzati devono essere stati effettuati, a pena di esclusione, nei cinque anni precedenti la data di pubblicazione del Premio.

2 - Tesi accademiche

Le tesi che potranno essere presentate al Premio, come di seguito specificate, elaborate e discusse nel periodo di 5 anni precedenti la data di pubblicazione del Premio, saranno il risultato di ricerche ed analisi ricche di documentazione storica che offrono al mondo professionale la possibilità di acquisire



LA PROBLEMATICAZIONE
IMPIANTISTICA NELLA
CONSERVAZIONE E
TUTELA DEL
PATRIMONIO STORICO.

Aspetti architettonici,
formativi, normativi,
imprenditoriali e culturali



la conoscenza di criteri e metodi d'intervento efficaci e compatibili nel settore degli impianti all'interno del patrimonio architettonico, sia nel lontano passato e sia in più recenti applicazioni:

- a) Tesi che abbiano saputo individuare, attraverso lo studio della documentazione d'archivio, la ricerca storico-critica, l'analisi delle caratteristiche tipologiche, costruttive e materiali dell'edificio, opportunità recondite di riadattamento di dispositivi di raffrescamento passivo e di ventilazione naturale predisposti fin dall'atto della originaria realizzazione, al fine di riutilizzarne strategie e prassi di gestione;
- b) Tesi che abbiano associato l'analisi storica e materiale dell'edificio a interventi di restauro rendendo minimo l'impatto dell'impiantistica e alterando il meno possibile i valori architettonici anche in relazione ai temi del risparmio energetico e della sostenibilità.
- c) Potranno rientrare nella valutazione Tesi nelle quali l'analisi dell'edificio e del progetto di restauro risultino associati alla ricerca/applicazione di criteri e metodologie di conoscenza, valutazione della sicurezza, diagnostica, monitoraggio, analisi microclimatiche e simulazioni/modellazioni dinamiche finalizzate all'individuazione di metodi e tecniche di intervento idonei, tanto efficaci quanto compatibili.

L'opera oggetto di Tesi può essere situata in qualsiasi zona e può essere di proprietà sia pubblica che privata.

Le tesi devono essere state discusse, a pena di esclusione, nei cinque anni precedenti la data di pubblicazione del Premio.

Art. 3_TIPO DI PROCEDURA

Il Premio si articola in una unica fase in forma palese.

La lingua ufficiale del Premio è l'Italiano.

Per partecipare sarà necessario iscriversi inviando la Scheda d'Iscrizione (allegata al presente Regolamento) al seguente indirizzo email areaconcorsi.roma@awn.it compilata in ogni sua parte.

L'iscrizione potrà essere contestuale alla consegna degli elaborati richiesti al successivo art. 8



LA PROBLEMATICAZIONE
IMPIANTISTICA NELLA
CONSERVAZIONE E
TUTELA DEL
PATRIMONIO STORICO.

Aspetti architettonici,
formativi, normativi,
imprenditoriali e culturali



Art. 4 CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Il presente Premio è rivolto agli Architetti iscritti all'Ordine degli Architetti PPC di Roma e Provincia e a dottori in Architettura e in Ingegneria Edile-Architettura in possesso del diploma di laurea magistrale, dottori in Architettura in possesso del diploma di specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio e dottori di ricerca delle Facoltà e dei Dipartimenti di Architettura e Ingegneria delle Università di Roma Sapienza, Tor Vergata e Roma Tre. Dottorandi e specializzandi iscritti alla Facoltà di Architettura o di Ingegneria Edile-Architettura delle Università di Roma: Sapienza, Roma Tor Vergata e Roma Tre.

I concorrenti possono partecipare singolarmente o in gruppo.

Nel caso di raggruppamento deve essere nominato un capogruppo, unico responsabile e referente nei confronti del soggetto banditore, che deve necessariamente essere iscritto all'Ordine degli Architetti P.P.C. di Roma e Provincia.

La partecipazione a qualsiasi titolo (capogruppo, membro del gruppo, consulente, collaboratore) di un concorrente a più di un raggruppamento comporta l'esclusione dal Premio sia del singolo concorrente sia del gruppo o dei gruppi di cui il medesimo risulta essere componente.

I concorrenti dimostreranno la titolarità degli elaborati presentati al presente Premio mediante attestazioni prodotte dai committenti e dagli istituti accademici di riferimento oppure fornendo copia degli atti di incarico ricevuti.

Art. 5 INCOMPATIBILITA' DEI PARTECIPANTI

Al presente Premio non è ammessa la partecipazione a:

- i componenti del Comitato scientifico, i loro coniugi e i loro parenti ed affini al III grado compreso;
- i componenti la Giuria, i loro coniugi e i loro parenti ed affini al III grado compreso;
- gli amministratori, i consiglieri, i consulenti e i dipendenti, dell'O.A.P.P.C. di Roma;
- i datori di lavoro o coloro che abbiano qualsiasi rapporto di lavoro o collaborazione continuativa e notoria con i membri della Giuria;



LA PROBLEMATICAZIONE
IMPIANTISTICA NELLA
CONSERVAZIONE E
TUTELA DEL
PATRIMONIO STORICO.

Aspetti architettonici,
formativi, normativi,
imprenditoriali e culturali



- coloro che partecipano alla stesura del Regolamento e che fanno parte del Comitato tecnico per la preparazione del Premio.

Art. 6_ ACCETTAZIONE DEL REGOLAMENTO

Con la partecipazione al Premio i concorrenti accettano, senza riserva alcuna, tutte le norme contenute nel presente Regolamento. L'inosservanza di quanto in esso stabilito comporta l'automatica esclusione dal Premio, salva l'applicazione di quanto previsto dall'art. 83 comma 9 del D.lgs 50/2016.

Art. 7_ QUESITI

I quesiti dovranno pervenire esclusivamente tramite posta elettronica all'indirizzo areaconcorsi.roma@archiworld.it entro e non oltre le ore 24.00 del 30/11/2016.

Nessuna altra procedura è ammessa.

Periodicamente e comunque entro il 05/12/2016 saranno pubblicati sul sito internet dell'Ordine degli Architetti P.P.C. di Roma e provincia al link <http://ordine.architettilroma.it/areaconcorsi/> tutti i quesiti pervenuti e le relative risposte.

Art. 8_ ELABORATI RICHIESTI

Ogni concorrente dovrà fornire i seguenti elaborati:

A. Relazione.

La relazione dovrà essere contenuta in un fascicolo composto da non più di cinque pagine in formato A4, incluse eventuali immagini e tabelle esplicative, redatte in carattere garamond corpo 12 ad interlinea singola.



LA PROBLEMATICAZIONE
IMPIANTISTICA NELLA
CONSERVAZIONE E
TUTELA DEL
PATRIMONIO STORICO.

Aspetti architettonici,
formativi, normativi,
imprenditoriali e culturali



Il testo sarà organizzato in 5 punti recanti i contenuti seguenti:

1. le caratteristiche dell'edificio o sito, l'illustrazione dei valori da conservare;
2. gli obiettivi dell'intervento, con particolare riguardo alla progettazione impiantistica;
3. il quadro normativo di riferimento;
4. i risultati conseguiti, con riferimento all'impatto degli impianti sui valori architettonici e ai costi di impianto e di gestione;
5. eventuali punti critici rilevati rispetto alle norme di riferimento ed eventuali suggerimenti modificativi della normativa.

Dovrà essere consegnato un abstract in inglese di massimo 1000 battute spazi inclusi.

In caso di pubblicazione sarà cura della redazione apportare le opportune scelte a sua insindacabile giudizio.

B. Elaborati Grafici

Gli elaborati saranno composti da due tavole in formato A2 (cm 59,4 x 42,0) a sviluppo orizzontale.

Art. 9_MODALITA' DI PARTECIPAZIONE E CONSEGNA ELABORATI

Per partecipare sarà necessario inviare telematicamente anche tramite sito di file sharing il proprio materiale, così come descritto all'articolo 8, contenuto all'interno di un unico file (.zip o .rar), nominato cognome_nome, all'indirizzo: areaconcorsi.roma@archiworld.it.

La mail dovrà riportare come oggetto la seguente dicitura: "Premio Hassan Fathy".

Lo stesso materiale potrà essere inviato come CD/DVD a mezzo posta, corriere ovvero a mano al seguente indirizzo: Ordine degli Architetti PPC di Roma e Provincia Piazza Manfredo Fanti 47, 00185 Roma riportante la dicitura "Premio Hassan Fathy".

Il materiale, inviato tramite sito di file sharing o a mezzo posta, corriere o a mano, dovrà pervenire entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 16/01/2017 pena l'esclusione dal Premio. Non sarà ritenuta valida la data di spedizione postale.



LA PROBLEMATICAZIONE IMPIANTISTICA NELLA CONSERVAZIONE E TUTELA DEL PATRIMONIO STORICO.

Aspetti architettonici, formativi, normativi, imprenditoriali e culturali



Gli elaborati saranno presentati con le modalità di seguito riportate.

Nel file zip si dovranno trovare 2 cartelle nominate DOCUMENTI ed ELABORATI.

Nella cartella DOCUMENTI i concorrenti dovranno presentare:

- scheda di iscrizione debitamente compilata (allegata al presente Regolamento)

Nella cartella ELABORATI i concorrenti dovranno presentare:

- due sottocartelle nominate RELAZIONE e ELABORATI GRAFICI.

La sottocartella RELAZIONE conterrà la Relazione così come descritta all'art. 8 che dovrà essere fornita nelle versioni doc e pdf nominate cognome_nome_relazione_estensione (bianchi_paulo_relazione_doc)

L'abstract in inglese potrà essere fornito anche solo in versione doc

La sottocartella ELABORATI GRAFICI conterrà le tavole in formato A2 (estensione .pdf e .jpg), che dovranno essere inviate con risoluzione sia a 72 dpi che a 300 dpi e nominate: cognome_nome_numero tavola_risoluzione_estensione (bianchi_paulo_tav 1_ 300_jpg)

Successivamente alla consegna degli elaborati e prima dei lavori della Giuria una segreteria tecnica nominata dal Dipartimento dei Beni Culturali e dall'AreaConcorsi, verificherà la regolarità amministrativa e la corrispondenza degli elaborati inviati ai dettami del Regolamento del Premio

Art. 10_COMPOSIZIONE DELLA GIURIA

La Giuria sarà costituita da 13 componenti effettivi scelti dagli Enti componenti il Comitato Scientifico. Tutti i membri potranno essere scelti anche in ambito internazionale.

I nominativi dei commissari saranno resi noti successivamente alla consegna degli elaborati.



LA PROBLEMATICHA
IMPIANTISTICA NELLA
CONSERVAZIONE E
TUTELA DEL
PATRIMONIO STORICO.

Aspetti architettonici,
formativi, normativi,
imprenditoriali e culturali



Art. 11_ CRITERI DI VALUTAZIONE

La Giuria valuterà, attribuendo riconoscimenti diversificati, sia i progetti elaborati a seguito di incarichi di progettazione affidati e le conseguenti realizzazioni, sia le tesi elaborate da dottori di ricerca e da specialisti in restauro, come meglio specificato all'art. 2.

Il giudizio espresso dalla Giuria, in coerenza con i "Temi del premio" esplicitati all'art. 2 – punto 1 **Progetti ed interventi realizzati** ed il punto 2 **Tesi accademiche**, verificherà la rispondenza delle proposte presentate agli obiettivi del Premio, il rispetto alle norme vigenti, la fattibilità tecnica anche per quanto riguarda le tesi accademiche.

In particolare sarà compito della Giuria esaminare le proposte di cui all'art. 2 - punto 1 - **Progetti ed interventi realizzati** tenendo conto dei seguenti criteri, ritenuti indispensabili per la valutazione:

- La minimizzazione dell'impatto dei nuovi impianti sulla preesistenza utilizzando le caratteristiche proprie e quelle ambientali (soleggiamento, ventilazione ecc.): **50%**
- L'individuazione, a seguito di indagini dirette e di ricerche d'archivio, delle possibili potenzialità della preesistenza, non evidenti e non note prima della progettazione dell'intervento, che hanno offerto specifiche opportunità per la localizzazione e la rete distributiva dei nuovi impianti: **30%**
- La scelta di macchinari e di componenti degli impianti che hanno consentito di economizzare gli spazi necessari, utilizzando forme e dimensioni adattabili alla specificità dei luoghi: **20%**

Sarà anche compito della Giuria esaminare le proposte di cui all'art. 2 – punto 2 – **Tesi accademiche** tenendo conto dei seguenti criteri, ritenuti indispensabili per la valutazione:

- Tesi che abbiano individuato, attraverso l'analisi della documentazione d'archivio, la ricerca storico-critica, l'analisi delle caratteristiche tipologiche, costruttive e dei materiali dell'edificio, le diverse opportunità di riadattamento della stessa preesistenza: **50%**





LA PROBLEMATICHE
IMPIANTISTICA NELLA
CONSERVAZIONE E
TUTELA DEL
PATRIMONIO STORICO.

Aspetti architettonici,
formativi, normativi,
imprenditoriali e culturali



- Tesi che abbiano associato l'analisi storica e materiale della preesistenza ad interventi di restauro che hanno reso minimo l'impatto dell'impiantistica in relazione ai temi del risparmio energetico e della sostenibilità: **30%**
- Tesi nelle quali l'analisi dell'edificio e del progetto di restauro risultino associati alla ricerca/applicazione di criteri e metodologie di conoscenza, valutazione della sicurezza, diagnostica, monitoraggio, analisi microclimatiche e simulazioni/modellazioni dinamiche finalizzate all'individuazione di possibili ed idonei metodi e tecniche di intervento **20%**

Art . 12 PREMIAZIONE

La Giuria assegnerà, nell'ambito delle due sezioni, un Primo premio e potrà anche assegnare alcune Menzioni a proposte ritenute particolarmente significative.

Progetti ed interventi realizzati

1° Premio

- Iscrizione gratuita a 5 corsi di formazione obbligatoria a scelta del vincitore tra quelli a pagamento organizzati dall'Ordine degli Architetti P.P.C. di Roma e provincia. Il premio potrà essere suddiviso anche tra i componenti del gruppo.
- Iscrizione gratuita, a scelta del vincitore, ad un corso tra quelli organizzati dal MIBACT attivati nei 9 mesi successivi la proclamazione.

Menzione

Iscrizione gratuita per 2 anni presso l'Associazione per il Recupero del Costruito ARCo.

Tesi accademiche

1° Premio

- Iscrizione gratuita al Master in Lighting Design, MLD, edizione del Master 2017 organizzato dalla facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Roma "Sapienza".





LA PROBLEMATICAZIONE IMPIANTISTICA NELLA CONSERVAZIONE E TUTELA DEL PATRIMONIO STORICO.

Aspetti architettonici, formativi, normativi, imprenditoriali e culturali



- Iscrizione gratuita al Master internazionale di II livello in Restauro architettonico e cultura del patrimonio 2016-2017, XIV edizione organizzato dal Dipartimento di Architettura - Università degli Studi Roma Tre

Menzione

Iscrizione gratuita per 2 anni presso l'Associazione per il Recupero del Costruito ARCo

Art . 13 DIRITTI D'AUTORE, PROPRIETA' DELLE PROPOSTE, DISPUTE

Il diritto d'autore relativo ad ogni progetto e tesi accademica rimarrà sempre al competitore singolo o al gruppo.

I concorrenti autorizzano sin da ora alla esposizione e/o pubblicazione del materiale fornito.

Art . 14 MOSTRA E PUBBLICAZIONE DEI PROGETTI

I progetti e le tesi dei premiati e menzionati saranno esposti dal 10 al 13 Maggio 2017 durante il 50° International Conference organizzato da AICARR presso il Palazzo Viceconte – via San Potito 7 – 75100 Matera e pubblicati sulla rivista “Costruttori Romani” edita da ACER.

Il Soggetto banditore unitamente agli altri Enti componenti la Commissione Scientifica si riserva anche di promuovere nelle opportune sedi, dibattiti e approfondimenti sui progetti e sulle tesi premiate e menzionate.

Il soggetto banditore in collaborazione con gli altri enti promotori provvederà alla pubblicazione di tutti i progetti e le tesi partecipanti al Premio.

Il presente Regolamento ufficiale del Premio e tutto il materiale di documentazione è reperibile su internet all'indirizzo <http://ordine.architettiroma.it/areaconcorsi/> a partire dal 06/10/2016





**LA PROBLEMATICAZIONE
IMPIANTISTICA NELLA
CONSERVAZIONE E
TUTELA DEL
PATRIMONIO STORICO.**

**Aspetti architettonici,
formativi, normativi,
imprenditoriali e culturali**



TEMPISTICA

Presentazione del Premio	05/10/2016
Pubblicazione sul sito internet	06/10/2016
Apertura iscrizione al Premio	06/10/2016
Termine richieste chiarimenti	30/11/2016
Scadenza diffusione risposte ai quesiti	05/12/2016
Scadenza iscrizione e consegna elaborati	16/01/2017
Pubblicizzazione risultati	15/02/2017